

D.D.G. n. 3480 del 08/06/2026

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" ess.mm.eii.;

VISTO il D.P. Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 8 e s.m.i., ed in particolare il comma 1, lett. A), dell'art.36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi e altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2000, n.10 ess.mm.eii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 riguardante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, riguardante Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ess.mm.eii.;

VISTO l'art.11 della Legge Regionale n.3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.Lgsn.118/2011;

VISTA la circolare n.2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del d.lgs.118/2011 sopra richiamato;

VISTO l'art.68 della L.R. 12/08/2014 n.21 così come modificato dall'art.98 L.R.7 maggio 2015 n.9;

VISTA la Legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2026-2028";

VISTA la Legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 - «Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori»;

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3";

VISTO il D.P. Reg. n. 730 del 17/02/2025, con cui è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo, in esecuzione della delibera di Giunta n. 47 del 14/02/2025, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 2122 del 17/05/2023 con cui al Dott. Bruno Lo Bianco è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 3 "Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura di cui alla proposta prot. n. 104667 del 12/05/2023;

VISTO il D.D.G. n. 9966 del 17/12/2024 con cui al Dott. Bruno Lo Bianco è stato prorogato di mesi sei l'incarico di Dirigente del Servizio 3 "Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

VISTO il D.D.G. n. 5444 del 25/06/2025 con cui al Dott. Bruno Lo Bianco è stato prorogato di mesi sei l'incarico di Dirigente del Servizio 3 "Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 12061 del 23/12/2025 con cui è differito di tre mesi il termine di scadenza dei contratti dei Dirigenti di Aree, Servizi e Unità Operative del Dipartimento regionale

dell'Agricoltura, già in scadenza al 31/12/2025;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 1980 del 25/03/2026 con cui è differito di ulteriori tre mesi il termine di scadenza dei contratti dei Dirigenti di Aree, Servizi e Unità Operative del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, già in scadenza al 31/03/2026;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ess.mm.ii.;

VISTA la Legge della Regione Siciliana del 5 aprile 2011, n. 5 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il D.Lgs 27 dicembre 2019, n. 158 concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025";

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'art.108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato nella GUUE L327 del 21 dicembre 2022;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023(2022/C 485/01);

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013e(UE) n.1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n.228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la normal in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO l'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234, come sostituito dall'articolo 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115, che istituisce il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato";

VISTO in particolare il comma 7 del sopracitato articolo 52 che prevede che la trasmissione delle informazioni al Registro e l'interrogazione dello stesso costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti;

VISTO il decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115 recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSPAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 30/03/2023, n. 149 con cui è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Siciliana al PS PAC 2023-2027 quale documento attuativo regionale del Piano stesso, contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di Gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo;

VISTI i Decreti legislativi 27/05/1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, le funzioni di Organismo Pagatore delle disposizioni UE relative al FEAGA e al FEASR;

TENUTO CONTO che AGEA, nel rispetto dei regolamenti UE, assicura attraverso il portale SIAN la gestione degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027 e la raccolta delle informazioni relative al sostegno erogato ai singoli beneficiari;

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura è attribuita la funzione di Autorità di Gestione Regionale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Regione Siciliana;

VISTA la decisione di esecuzione della commissione del 11/12/2026 c(2026) 745 finale che approva la modifica del piano strategico della pac 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal fondo europeo agricolo di garanzia e dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il D.A. n. 12/Gab/2023 del 02/03/2023 con cui è stato istituito per la Sicilia il Comitato di Monitoraggio Regionale per monitorare l'attuazione degli elementi regionali nell'ambito del piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 4543 del 26/06/2024 con il quale è stato approvato il bando modificato e integrato, "regime de minimis", relativo all'intervento "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Siciliana al Piano Strategico PAC 2023- 2027;

VISTO il D.D.G. n.7063 del 04/09/2025 che approva la nuova versione delle Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale "NO SIGC" relative all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027;

CONSIDERATO che i criteri di selezione del bando sono definiti previa consultazione del Comitato di monitoraggio regionale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/2115;

VISTE le osservazioni di Agea ed i relativi riscontri forniti dall'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che è stato necessario apportare ulteriori modifiche e integrazioni al suddetto bando;

VISTO il D.D.G. n. 3935 del 31/08/2023 che approva il bando “SRD03 -investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole” in regime DE MINIMIS;

VISTO il D.D.G. n. 4940 del 12/10/2023 che approva il bando revisionato “SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole” in regime DE MINIMIS;

VISTO l’avviso del 14.12.2023, pubblicato il 15.12.2023 di sospensione del bando a causa dell’indisponibilità degli applicativi SIAN da parte di Agea;

VISTO l’avviso prot. n. 98685 del 10/05/2024 con il quale è stata comunicata la chiusura della procedura scritta n. 1/2024 in merito ai criteri di selezione del bando SRD03 “regime de minimis”;

VISTO il D.D.G. n. 4543 del 26.06.2024 con cui è stata approvata la nuova versione del Bando relativo all’Intervento SRD03 “regime de minimis”, con apertura per la presentazione delle domande di sostegno il 25/07/2024 e chiusura il 13/11/2024;

VISTO l’avviso prot. n. 135995 del 11/07/2024 che rettifica un refuso informatico relativo a due criteri di selezione del Bando relativo all’Intervento SRD03 “regime de minimis”;

VISTO il D.D.G. n. 7059 del 02/10/2024 che modifica il paragrafo 15.1 – sottoparagrafo “Documentazione essenziale specifica” del bando “regime de minimis”, relativo all’Intervento “SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”;

VISTO l’avviso prot. n. 178662 del 02/10/2024 che proroga i termini di presentazione delle domande di sostegno del Bando relativo all’Intervento SRD03 “regime de minimis” al 28 febbraio 2025;

VISTO l’avviso prot. n. 3370 del 13/01/2025 che proroga i termini di presentazione delle domande di sostegno del Bando relativo all’Intervento SRD03 “regime de minimis” al 31 marzo 2025;

VISTA la nota n. 52627 del 10/03/2025 dell’Area 2 – Programmazione, con la quale è stata comunicata la chiusura della procedura scritta n. 1/2025 in merito ai criteri di selezione del bando SRD03 “regime de minimis”;

VISTO l’avviso prot. n. 72594 del 01/04/2025 con cui il bando è stato temporaneamente sospeso, per consentire l’allineamento delle modifiche apportate al VECI del sistema SIAN;

VISTO l’avviso prot. n. 87209 del 18/04/2025 che riapre il bando e proroga i termini di presentazione della domanda di sostegno sul SIAN al 30/06/2025;

VISTO il D.D.G. n. 4097 del 19/05/2025 che modifica i paragrafi 9 e 16 del bando, pubblicato nella G.U.R.S. del 23 maggio 2025, n. 23;

VISTO l’avviso prot. n. 130160 del 26/06/2025 che stabilisce che le relative richieste di nulla osta agrituristico introitate entro il 30/06/2025 saranno considerate utili ai fini della ammissibilità della domanda di partecipazione al bando SRD03 “regime de minimis”;

VISTO il D.D.G. n. 6061 del 21/07/2025 che individua, in relazione alle tipologie di intervento oggetto del sostegno, le riduzioni/esclusioni conseguenti ad eventuali inadempienze secondo l’allegato A) del Decreto;

VISTO l’avviso prot. n. 150470 del 01/08/2025 riguardante la ricevibilità informatica delle domande di sostegno presentate al 30/06/2025 relative al Bando SRD03 regime de minimis;

VISTO l’avviso prot. n. 151888 del 06/08/2025 che adegua i massimali per voci di costo per le opere da eseguirsi nelle isole minori riportate nell’Allegato 2 al DDG 560 del 22/02/2023, all’incremento contemplato all’interno del Prezzario Unico Regionale per i lavori pubblici, incrementando i massimali fino ad una percentuale massima del 30%;

VISTO il D.D.G. n. 6568 del 06/08/2025 con cui è costituita la Commissione unica di Valutazione nell’ambito dell’Intervento “SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - regime de minimis” del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Siciliana al Piano Strategico PAC 2023- 2027 per la ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di sostegno;

VISTO il D.R.S. n. 10996 del 03/12/2025 con cui sono approvati la graduatoria regionale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili con il relativo punteggio (Allegato A), l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili (Allegato B) e l’elenco delle domande di sostegno non ammissibili (Allegato C) inerenti al bando pubblico relativo all’Intervento “SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - regime de minimis” del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Siciliana al Piano Strategico PAC 2023- 2027;

VISTO il D.R.S. n. 1076 del 20/02/2026 con cui sono approvati la graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili con il relativo punteggio (Allegato A), l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili (Allegato B) e l’elenco delle domande di sostegno non ammissibili (Allegato C) inerenti al bando pubblico relativo all’Intervento “SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - regime de minimis” del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Siciliana al Piano Strategico PAC 2023- 2027;

TENUTO CONTO che a seguito di pubblicazione della predetta graduatoria regionale definitiva e dei relativi

elenchi sono stati presentati n. 36 ricorsi gerarchici;

VISTI i “Promemoria dei ricorsi gerarchici SRD03 de minimis” di cui al F.V. n. 30 del 06/05/2026 del Servizio 3, che il Dirigente Generale restituisce per approfondimenti;

VISTO il promemoria per il Dirigente Generale prot. n. 104327 del 21/05/2026 relativo alla proposta di indirizzo operativo per il riesame istruttorio dei ricorsi che il Dirigente Generale condivide;

VISTI i verbali istruttori redatti dal Servizio 3 con cui sono stati valutati i ricorsi gerarchici;

VISTE le note con le quali sono stati comunicati agli interessati gli esiti dei ricorsi gerarchici;

RITENUTO di dovere approvare la graduatoria definitiva regionale post ricorsi gerarchici delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili e l’elenco delle domande di sostegno non ammissibili denominati rispettivamente Allegato A, Allegato B e Allegato C;

CONSIDERATO che la pubblicazione sul sito istituzionale del PSP della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, dell’elenco delle domande di sostegno non ricevibili e dell’elenco delle domande di sostegno non ammissibili, assolve all’obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della L.R. n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i.;

CONSIDERATO che sarà assolto l’obbligo di pubblicazione del presente provvedimento previsto dall’art. 98 comma 6 della Legge regionale n.9/2015;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

In conformità alle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono approvati la graduatoria regionale definitiva post ricorsi gerarchici delle domande di sostegno ammissibili con il relativo punteggio (Allegato A), l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili (Allegato B) e l’elenco delle domande di sostegno non ammissibili (Allegato C), allegati al presente provvedimento e di cui sono parte integrante, inerenti al bando pubblico relativo all’Intervento “SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - regime de minimis” del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Siciliana al Piano Strategico PAC 2023- 2027.

Art. 2

L’inserimento nella predetta nuova graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili non comporta per i titolari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere all’eventuale concessione del sostegno dopo la verifica istruttoria tecnico-amministrativa, delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità e della valutazione dei punteggi auto-dichiarati dal richiedente e/o dal progettista.

Art.3

Il punteggio derivante dall’autovalutazione del beneficiario in sede di presentazione della domanda di sostegno o di riesame della stessa, sarà oggetto di verifica nelle varie fasi del procedimento: istruttoria, decreto, collaudo, controllo ex-post. I beneficiari dovranno mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l’attribuzione del punteggio, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale, pena la revoca del finanziamento e la restituzione del contributo, fatte salve le cause di forza maggiore.

Art.4

La cantierabilità dovrà essere dimostrata dal potenziale beneficiario entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva o dalla richiesta avanzata dall’Ufficio in fase di istruttoria, fatte salve le domande che già hanno provveduto a dimostrarla.

Art. 5

Il presente provvedimento e gli allegati “A”, “B”, “C”, saranno pubblicati con valore legale di notifica nel sito istituzionale dell’Assessorato dell’Agricoltura e del PSP Sicilia 2023-2027.

Art. 6

La pubblicazione di cui al sopracitato art. 5 assolve, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della L.R. n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i., all’obbligo delle comunicazioni ai soggetti richiedenti il sostegno relativamente alle domande di cui agli allegati A, B e C.

Art. 7

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle precitate disposizioni attuative procedurali per le misure a investimento, e al Bando pubblico, approvato con D.D.G. n. 4543 del 26/06/2024.

Il presente decreto non è soggetto a registrazione e verrà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12/08/2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9.

Palermo, 08/06/2026

IL DIRIGENTE GENERALE
Fulvio Bellomo